VareseNews

“Il Molina ha dato un prestito anche nel 2016?”

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2016

Forza Italia non molla la presa sul **Molina.** Con una conferenza stampa il consigliere regionale Luca Marsico, che aveva presentato l’interrogazione in Regione da cui è emersa ufficialmente la vicenda del **prestito a Rete55**, torna chiedere ai vertici della Fondazione Molina maggiore chiarezza. Se è vero che nel 2015 è emerso un prestito di 450mila euro in obbligazioni convertibili a favore di **Rete 55 Evolution spa**, una società detenuta per il 99,9% da Rete 55 srl, Marsico chiede se anche nel 2016 sia stata effettuata qualche operazione finanziaria: “Dalle carte che abbiamo a disposizione emerge che nel 2016 Rete 55 Evolution spa ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per 500mila euro, **vorremmo dunque sapere chi lo ha sottoscritto**. O meglio, vorremmo chiedere alla Fondazione Molina se ha investito in altre obbligazioni e se sì, quali siano”.

Marsico esprime anche una critica al sindaco Davide Galimberti. “Il sindaco avrebbe potuto chiedere trasparenza e invece non ha detto una parola ed è stato anche sfidato da Campiotti che lo invita a riceverlo nel suo ufficio mentre si è rifiutato di andare in consiglio comunale”.

Il messaggio politico è chiaro ed è stato anche rimarcato dai consiglieri comunali Simone Longhini e Carlotta Calemme. “E’ stato lo stesso consigliere Bortoluzzi, nella sua intervista dopo le dimissioni, a spiegare che l’immobilismo del sindaco sul Molina derivava dal suo accordo con la Lega Civica – ha detto Longhini – se il sindaco tace, che sia il vicesindaco a commissariarlo e a intervenire a favore dell’etica, visto che in campagna elettorale aveva affermato che voleva avere questo ruolo”. Calemme ha aggiunto: “Chiediamo la trasparenza. Il sindaco disperderà il patrimonio di fiducia tra i cittadini se non dirà qualcosa su come vengono usati i soldi delle persone anziane”.

L’ex coordinatore cittadino Roberto Puricelli ha osservato che non ha nulla contro la persona di Campiotti e che a suo tempo quando fu nominato dal centrodestra lo riteneva una persona capace. “Tuttavia quello che sta accadendo non è accettabile”.
Marsico ha riepilogato tutta la vicenda anche dal punto di vista del prestito e dell’inchiesta della Ats sottolineando tra le varie cose il fatto che Campiotti abbia detto di aver ricevuto sul prestito un parere di uno studio legale che però secondo a Ats non si è mai espresso a favore della legittimità di quell’operazione. Il parere è stato fornito il 28 luglio del 2016 mentre il prestito è stato emesso nel novembre del 2015.

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it